



REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 12 del 28-01-2015

OGGETTO: L. n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - Adozione ed approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Sicilia per il periodo 2015/2017.

IL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.A. n. 118 del 30 luglio 2012)

VISTO l'art. 90 della L.R. n. 6 del 3/05/2001, come modificato ed integrato dall'art. 94 della L.R. n. 4 del 16/04/2003, e dell'art. 35 della L.R. n. 9 del 1/05/2004, di istituzione dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

VISTO il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 165/Gab del 1° giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte 1^, dell'8 luglio 2005;

VISTO il D.D.G. n. 315 del 16/06/2005 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.D.G. nn. 212/13, 240/13 e 32/14, con i quali si è provveduto a ridefinire ulteriormente organizzazione e funzioni delle Strutture organizzative interne;

VISTA la l.r. 20/11/2008, n. 15 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata";

VISTO il Codice Regionale antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione (cd. Codice Vigna) approvato con Delibera della Giunta regionale n. 514 del 4 dicembre 2009;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011 n. 5: "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", pubblicata nella GURS n. 16 dell'11 aprile 2011.

VISTA la L. n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'art. 1, comma 7, riguardante l'individuazione da parte dell'organo di indirizzo politico del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

VISTI i provvedimenti attuativi della predetta L. 190/12:

- Decreto legislativo numero 33/2013 (decreto trasparenza) e Circolare Dipartimento Funzione Pubblica numero 2/2013;
- Decreto legislativo numero 62/2013 (codice comportamento pubblici dipendenti);
- Decreto legislativo numero 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);

- Decreto legislativo numero 235/2012 (testo unico disposizioni incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo);

VISTA la circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la funzione pubblica – prot. n. 4355 del 25/01/2013, recante esplicitazioni sulle disposizioni normative di cui alla sopra richiamata legge n. 190/2012;

VISTO il D.D.G. n. 16 del 31.01.2014 col quale è stato nominato il “Responsabile della Trasparenza”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nella persona della D.ssa Gabriella D’Acquisto, Dirigente della Struttura complessa SA4 “Amministrazione delle risorse umane e politiche del personale” di questa Agenzia;

VISTO il D.D.G. n. 14 del 31/01/2014, integrato con il D.D.G. n. 52 del 26.2.14, con il quale si è provveduto alla nomina, nella persona del dr. Salvatore Giarratana, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 6/11/2012, per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013 e ai sensi dell’art. 1, comma 7, della sopracitata legge n. 190/2012, cui compete, fra l’altro, l’elaborazione della proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

DATO atto che per l’elaborazione del Piano di che trattasi sono state utilizzate anche le linee di indirizzo di cui al decreto 13 marzo del Comitato Interministeriale, istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA l’intesa n. 79/CU, del 24 luglio 2013, raggiunta in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali, per l’attuazione dell’art. 1, comma 60, della legge 190/2012;

VISTO l’art. 19, c. 15, del DL 24.6.2014 n. 90, convertito in legge con la legge di conversione 11.8.2014 n. 114, per effetto del quale le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM di cui all’art. 1 commi 4,5, e 8 della L. 190/12 sono state trasferite all’ANAC;

VISTO, inoltre, il Piano Regionale Anticorruzione adottato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 510/Gab. del 28.1.2014;

RILEVATO che, per il migliore disimpegno delle funzioni assegnate al Responsabile della prevenzione della corruzione, con il D.D.G. n. 52 del 26.2.2014, si è reso necessario, tra l’altro, individuare nei Dirigenti Responsabili delle Strutture Territoriali, o loro delegati, i Referenti per la prevenzione della corruzione per le diverse articolazioni territoriali dell’Agenzia, ai sensi del punto 2.2 della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione Pubblica;

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 54, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, ogni dirigente ha il compito di esercitare il controllo interno, avuto riguardo, in particolare, ai settori di attività considerati a rischio di corruzione e che tutto il personale è tenuto a verificare, nell’ambito della propria competenza, il rispetto delle direttive e delle prescrizioni vigenti;

VISTO il proprio DDG n. 169 del 16.5.2014 “L. n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” – Approvazione, con modifiche, del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell’ARPA Sicilia per il periodo 2014/2016 adottato con DDG n. 133 dell’11.4.14 a seguito della pubblicazione dell’avviso per la consultazione delle Organizzazioni portatrici di interessi collettivi”;

DATO ATTO che, in attuazione delle previsioni del PTPC 2014/2016, nell’anno 2014, si è provveduto, tra l’altro, alla adozione dei seguenti regolamenti:

- Codice di comportamento dei lavoratori di ARPA Sicilia avvenuto con DDG n. 221 del 30.6.2014;
- Regolamentazione autorizzazione incarichi esterni – sistemazione organica della vigente disciplina, avvenuta con DDG n. 223 del 30.6.2014;

ed alla emanazione delle seguenti direttive:

- Prot. n. 38998 del 20.6.2014 relativa alla tutela del dipendente che denuncia comportamenti corruttivi (whistleblowing);
- Prot. 39571 del 23.6.2014 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- Prot. n. 62553 del 7.10.2014 relativa all'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
- prot. n 56205 del 10.9.20141 relativa allo svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (pantouflage – revolvingdoors);

VISTI i rapporti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione n. 64184 del 14.10.14 (verifica dichiarazioni conflitto interessi), n. 78668 del 9.12.14 (aggiornamento e verifica mappatura del rischio), n. 79784 del 12.12.14 (rotazione del personale), n. 79648 del 12.12.14 (attività di monitoraggio per la prevenzione della corruzione svolte dai Dirigenti);

VISTA la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione recante i risultati delle attività svolte ex L. 190/12, art. 1, c. 14 – anno 2014 – n. 80145 del 15.12.14 e la scheda standard della relazione annuale secondo il format diffuso dall'ANAC (pubblicata sul sito web istituzionale);

VISTO lo schema di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2015/2017 proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione con nota n. 82098 del 23.12.14, redatto tenendo conto di quanto emerso nel corso dell'anno 2014 ed, in particolare, dei risultati della procedura di aggiornamento e verifica della mappatura del rischio posta in essere nell'anno in riferimento e dei monitoraggi effettuati dai Dirigenti di tutte le Strutture Territoriali e di quelle della Direzione Generale sull'applicazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 all'interno delle proprie Strutture ;

VISTO il parere positivo espresso dall'OIV di questa Agenzia sullo schema di PTPC 2015/2017 predetto (e-mail del 15.1.2015);

VISTI i perfezionamenti dei contenuti operati sull'allegato 3 (Piano formativo anticorruzione 2015/2017);

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano Triennale 2015/2017 per la prevenzione della Corruzione di che trattasi, verrà sottoposto all'attenzione dell'utente-cittadino e delle Organizzazioni portatrici di interessi collettivi attraverso pubblicazione del medesimo sul sito web di questa Agenzia, al fine di informare ogni stakeholder sul processo di attuazione delle strategie di prevenzione quivi pianificate e potere, quindi, raccogliere pareri e contributi che saranno tenuti nella dovuta considerazione per gli eventuali aggiornamenti o modifiche, oltre che per le stesure annuali successive;

su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

D E C R E T A

1. Adottare ed approvare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione ARPA Sicilia per il periodo 2015/2017, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità alle previsioni di cui ai comma 5 e 7 dell'art. 1 della L. 190/2012 unitamente agli allegati:

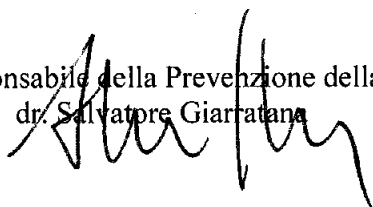
- 1 . Cronoprogramma attuativo del PTCP di ARPA SICILIA 2015/2017;
- 2 . Tabelle della mappatura e gestione del rischio corruzione per aree/ processi e misure di prevenzione;
- 3 . Sezione 6.1 Piano Formativo Anticorruzione 2015/2017.

2. Trasmettere, ai sensi del combinato disposto del comma 5 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 e del comma 15 dell'art 19 del DL n. 90/2014, convertito in legge con la legge di conversione 11.8.2014 n. 114, il presente decreto, unitamente al PTPC con lo stesso adottato, alla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) nonchè al Dipartimento della Funzione Pubblica della Regione Siciliana (c. 60, lett. a, dell'art. 1 L. 190/2012).

3. Trasmettere copia del presente decreto, unitamente al PTPC allegato, a tutti i dipendenti di ARPA Sicilia, anche via e-mail, dandone ampia pubblicità tramite il sito web istituzionale.
4. Provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e, ove necessario, ai sensi del comma 10, lett. a) della citata L. n. 190/2012, a modificare lo stesso alla luce di eventuali nuove direttive nazionali e regionali ed a riesaminare la valutazione del rischio corruzione che potrebbe subire modifiche a seguito delle prime applicazioni del Piano stesso.
5. Notificare il presente decreto, unitamente all'allegato PTPC, all'OIV, al Responsabile della Trasparenza ed Integrità di questa Agenzia e, per opportuna informativa, alle Organizzazioni sindacali dell'area Comparto e dell'area Dirigenza.
6. Trasmettere il presente decreto, unitamente all'allegato PTPC, per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 della l.r. 6/2001, all'ARTA, Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente ed al Collegio dei Revisori.

Palermo, li

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
dr. Salvatore Giarratana



Il Direttore Generale
dr. Francesco Licata di Baucina

